

Riflessione

# Mondializzazione

## I nemici

Il Servizio Nazionale per il progetto culturale della CEI ha pubblicato, grazie alle EDB (Edizioni Deoniane Bologna) gli Atti di un importante "Forum" dedicato, appunto al tema della Mondializzazione, celebrato il 30/11-01/12 del 2012.

Hanno contribuito in una grande collaborazione intellettuale ben cinquanta Partecipanti, quasi tutti Docenti Universitari, nonché tre Cardinali.

### Interventi introduttivi

*Globalizzare l'umano* Card. Angelo Bagnasco

*I mutamenti globali del contesto economico-finanziario: cause, effetti, rimedi* Carlo Sechi

*Mondializzazione e cattolicità* Francesco D'Agostino

### Grandi temi proposti e interventi di Docenti universitari

*Rilievi antropologici della mondializzazione*

Dodici interventi

*Fede e cultura nel mondo globale*

Altri dodici interventi

*Identità, diritti, nuove relazioni*

Altri quattordici interventi

*Politica, Tecnologia e mercato globale*

Altri dodici interventi

Totale cinquanta Docenti universitari intervenuti, proponendo, ciascuno, un argomento di approfondimento di ognuno dei quattro temi proposti.

*Conclusioni* Card. Camillo Ruini

Il positivo processo di *mondializzazione* ha, certamente, due nemici uno "drammatico" e l'altro "tragico". In certi continenti milioni di esseri umani sono trattati da esseri sub umani, intere popolazioni sono costrette ad emigrare. L'altro avversario è costituito dalla violenza che causa migliaia di morti e dalla produzione di armi. Perciò questa iniziativa della CEI è, tanto a maggior ragione da ammirare. Sul retro del Volume, viene spiegato, tra l'altro "*Personalità della cultura e della Chiesa si confricano, a partire da diversi ambiti disciplinari, su un mondo reso globale dalla caduta di antiche barriere e dallo sviluppo delle tecnologie (...)* Si tratta di una sfida che mette nuovamente in discussione parametri non solo economici, ma anche culturali, sociali ed esistenziali perché la globalizzazione è un fenomeno che esige di essere colto nella diversità e nella connessione di tutte le sue dimensioni (...)

La Chiesa si trova a proprio agio in una visione del mondo inclusiva e globale poiché riconosce la propria vocazione a fare dell'umanità una sola famiglia illuminata dalla piena verità sull'uomo e fondata sui valori della giustizia e della solidarietà".

Ci permettiamo ricordare, a questo proposito, lo splendido Documento del Vaticano II, in latino "*Gaudium et Spes*", in italiano "*La Chiesa e il mondo contemporaneo*" E' vero, come avvertiva Giovanni Paolo II, che il mondo è cambiato, ma rimane valido il criterio di analisi da sei punti di vista "*culturale, sociale, economico, organizzativo, giuridico ed esistenziale*"

**Pier Giuseppe Alvingini**

